

L'introduzione dell'Ed. Civica trova in ogni scuola condizioni specifiche dovute alle caratteristiche del contesto interno ed esterno:

Opportunità e rischi del contesto esterno

Punti di forza e debolezza del contesto interno

Su quali competenze, forme di collaborazione e capacità operative la scuola può contare per l'innovazione richiesta dall'introduzione dell'ed. civica:

- Buoni livelli di motivazione all'apprendimento e di partecipazione degli studenti
- Fiducia dei genitori nei confronti della scuola e buona partecipazione
- Interesse dei docenti per lo sviluppo delle competenze degli studenti, il successo formativo e la personalizzazione
- Interesse e impegno dei docenti per lo sviluppo delle loro competenze professionali
- Diffusa fiducia reciproca tra i docenti, capacità di confronto e collaborazione
- Propensione per l'innovazione della didattica e il coinvolgimento degli studenti nel processo di apprendimento
- Strutture e ruoli di leadership efficaci per il supporto e il coordinamento
- Iniziative e processi decisionali orientati al raggiungimento degli obiettivi della scuola

Quali alleanze la scuola trova nel contesto per la formazione delle competenze di cittadinanza e quali opportunità e collaborazioni può considerare nella definizione del curriculum

- Cultura diffusa di legalità e di rispetto dei principi della partecipazione democratica
- Risorse per attività formative e culturali dei giovani
- Livelli di benessere economico e di finanziamento delle attività della scuola
- Servizi alla scuola e alla comunità di buon livello con interventi di contenimento delle situazioni di disagio e dell'emarginazione
- Alto livello culturale e diffusa sensibilità per l'educazione dei giovani e disponibilità a collaborare con la scuola

Da queste analisi si possono evidenziare in visione strategica i punti di forza e di criticità interni e le opportunità e minacce esterne a cui ricondurre

- le possibilità di sviluppo della visione educativa che l'introduzione dell'ed. civica può portare e del ruolo che la scuola intende svolgere nella comunità
- la progettazione delle attività di ed. Civica basata sulle effettive risorse a disposizione e sulla prospettiva del loro auspicato incremento

interno	<b>FORZA</b>	<b>DEBOLEZZA</b>
esterno	<b>OPPORTUNITA'</b>	<b>RISCHI</b>



Corso per referenti di ed. civica – ambito 25

# Il processo di valutazione

**dagli obiettivi  
alle attività didattiche  
al voto**

*Riflessioni e tracce per l'analisi del processo nella propria scuola*

*Lavoro di gruppo*

## Come operano le scuole per la valutazione in itinere e del primo periodo?

Uno degli elementi di complessità dell'introduzione di ed. civica è quello della **valutazione da esprimere con un voto** nella scheda di valutazione (giudizio di livello alla scuola primaria):

*come si perviene a quel voto?*

*□ dipende dalla scelta progettuale e organizzativa:*

- a) Contenuti di conoscenza dei nuclei già presenti nelle discipline*
- b) Progetti già esistenti nella scuola*
- c) Nuova progettazione del curriculum trasversale e verticale*

## ***a) contenuti di conoscenza già presenti nelle discipline***

- Temi e orari distribuiti a tutti - alcuni – un docente (es. di storia o diritto)
- Strumenti utilizzati: verifiche con esiti riportati nel registro elettronico
- Espressione del voto in scrutinio: calcolo della media dei voti dei singoli docenti e discussione sul voto di sintesi o approvazione del voto proposto dal coordinatore di ed. civica

### ***Possibili criticità:***

- congruenza con tutti e tre i nuclei, con il profilo dell'allegato B, con le competenze di cittadinanza
- Tempi di insegnamento limitati per poter rilevare gli apprendimenti
- Scarsa efficacia delle verifiche su contenuti ai fini della valutazione degli obiettivi
- Differenza di contenuti, di approcci e di strumenti utilizzati dai diversi docenti che rendono difficile la convergenza in scrutinio

## ***b) Progetti già esistenti nella scuola***

- Pianificazione consolidata delle attività e degli incarichi ai docenti

### ***Possibili criticità:***

- Il vantaggio di attività consolidate potrebbe essere stato compromesso dalle **attività in DID** che condizionano la possibilità di valutare esiti
- Le attività progettuali potrebbero **non essere state declinate per obiettivi di apprendimento** che rendono dunque difficile la valutazione degli alunni in relazione alle linee guida
- La **condivisione della valutazione** dei docenti in sede di scrutinio potrebbe essere resa difficile dalla mancanza di informazioni in itinere dell'andamento delle attività svolti da pochi o singoli docenti

## ***c) nuova progettazione del curricolo trasversale e verticale***

- Congruenza della progettazione alle linee guida e al contesto della scuola
- Formulazione di obiettivi di apprendimento in termini di conoscenze e competenze
- Impostazione trasversale delle attività, condivisione degli approcci e degli strumenti

### ***Possibili criticità:***

- La progettazione non è stata completata
- Non sono ancora state pianificate le attività dei singoli docenti
- Non è stato possibile operare coordinati
- Non sono definiti gli strumenti o non sono ancora condivisi
- Non è stato possibile utilizzare sufficienti rilevazioni di processi e di esiti

## ***Analisi della valutazione in atto nelle classi***

- 1° sono stati definiti e condivisi gli **obiettivi di apprendimento** su cui esprimere valutazione
- 2° nella valutazione sono considerati i **processi** di apprendimento e gli **esiti** di acquisizione
- 3° sono **condivisi gli approcci e le strategie** didattiche più idonee allo sviluppo e al raggiungimento degli obiettivi
- 4° sono definiti **strumenti idonei** per rilevare i processi e strumenti idonei a rilevare gli esiti
- 5° sono definite **modalità di registrazione e documentazione** in itinere
- 6° sono definite **modalità e strumenti di autovalutazione degli studenti**
- 7° sono chiari i riferimenti **ai criteri di valutazione del PTOF** nell'attribuzione del voto

## Quali difficoltà e quali decisioni

- **Non ci sono elementi di valutazione sufficienti** ad esprimere un voto
- **Non tutti i docenti** hanno elementi sufficienti per motivare il voto
- **Solo il docente referente** è in grado di esprimere un voto motivato
- Gli elementi considerati nella valutazione di fatto coincidono con gli indicatori utilizzati per la **valutazione del comportamento** e si crea sovrapposizione delle due valutazioni
- C'è forte **discordanza tra i docenti** circa i riferimenti da utilizzare per la valutazione
- Il consiglio si trova in difficoltà nell'utilizzare **i criteri di valutazione** del PTOF

Lo strumento di progettazione  
delle attività di  
«formazione a cascata»  
dei referenti di ed. civica

Ambito n. 25  
Ist. Falcone – Righi

Lorena Peccolo

## Lo strumento

- è impostato come check list e mappa di possibili attività che è facilmente modificabile
- può essere utilizzato come traccia per l'autovalutazione della scuola e il monitoraggio da effettuare nell'area V del PTOF

È articolato in tre parti

*Prima parte:*

## **Le competenze che posso mettere a disposizione per sviluppare nella scuola l'ed. civica**

- Il docente è invitato a fare autovalutazione delle proprie competenze in relazione alla possibilità di essere di supporto ai colleghi e promotore di sviluppo della sua scuola.
- Per orientare l'autovalutazione sono indicate 16 aree che corrispondono alle diverse componenti di sviluppo dell'ed. civica nelle scuole.

1. conoscenza della normativa e convinzione sul suo valore formativo
2. padronanza dei contenuti dei tre nuclei (o di uno o di due)
3. conoscenza e utilizzo di materiali e proposte didattiche elaborate da enti, esperti, ...
4. costruzione del curricolo per competenze di cittadinanza e di ed. civica
5. costruzione dei percorsi, dell'organizzazione e gestione degli insegnamenti
6. la definizione di obiettivi di apprendimento che riguardano i tre nuclei (o uno in particolare) e il profilo
7. elaborazione di UDA da realizzare nelle classi
8. elaborazione e utilizzo di strumenti di valutazione delle competenze
9. progettazione dei dipartimenti (quali in particolare)
10. coordinamento dei referenti di ed. civica delle classi (di un indirizzo della scuola in particolare)
11. elaborazione del patto di corresponsabilità
12. partecipazione dei ragazzi
13. partecipazione delle famiglie
14. collaborazioni con il territorio
15. revisione del Ptof : riconfigurazione progetti, inserimento di ed. civica nelle parti del SIDI ...
16. il monitoraggio delle attività

*Seconda parte:*

**Il contesto della scuola: aspetti che possono essere valorizzati o che possono essere migliorati nelle attività di ed. civica**

Il docente è invitato a fare analisi del contesto e indicare quali aspetti “possono essere valorizzati o che possono essere migliorati nelle attività di ed. civica”;

si tratta di punti di forza o di criticità che vanno considerati attentamente nella scelta delle priorità rispetto alle attività di supporto da dare ai colleghi e nella cura dei processi di coinvolgimento e condivisione.

- il mio ruolo nella scuola e il riconoscimento della mia possibilità di essere di aiuto
- rapporti di fiducia tra colleghi
- disponibilità e impegno di collaborazione
- interesse per l'ed. civica
- attenzione alla formazione delle competenze
- attenzione al coinvolgimento degli studenti
- attenzione al coinvolgimento delle famiglie

## *Terza parte*

### Tabella per la **progettazione del supporto**

In questa tabella sono riportate

- le aree dell'ed. civica della prima parte (qui indicate solo con il numero di riferimento)
- gli interlocutori da coinvolgere per lo sviluppo delle aree

Nella prima voce il docente è invitato a indicare le aree su cui deve incrementare le proprie competenze

In questa tabella il docente indica quali attività, e con quali interlocutori, svolge nelle ore da destinare al tutoraggio e formazione nel proprio istituto;

queste attività vanno concordate con il dirigente scolastico e coordinate con gli altri docenti referenti di istituto.

- Le attività indicate nella tabella rappresentano le **priorità e le effettive possibilità di intervento** che vengono **descritte e motivate in una relazione in cui indicare anche l'impegno orario**.
- L'analisi e la pianificazione rappresentano un rilevante **contributo alla stesura del monitoraggio da condurre nell'area V del Ptof e alla definizione delle prospettive di sviluppo per il prossimo anno**.
- Per la stesura del documento \_ e dunque per l'analisi richiesta nella parte prima e seconda e la pianificazione e descrizione delle attività richiesta nella parte terza \_ **sono riconosciute n. 4 ore**, proprio in funzione del contributo che questa elaborazione rappresenta per l'autovalutazione della scuola e il monitoraggio.
- Il documento va inviato all'esperto che conduce il corso di formazione



# Attività di supporto e consulenza dell'esperto

Per la gestione delle attività di formazione a cascata

- sono messi a disposizione
- **materiali ed esempi** di elaborazione
- **Indicazioni di lavoro**
- **Contatti con l'esperto** per l'analisi di documenti e materiali della **singola scuola** e per la conduzione finale del monitoraggio nell'area V del Ptof: sia tramite mail, sia con materiali depositati in class room, sia con incontri programmati
- **supporto a gruppi in incontri in piattaforma** su temi e focus specifici concordati su base di richieste (es. aree del curriculum, valutazione scuola primaria, rubriche, unità di apprendimento, ...)

## **Formazione dei referenti di ed. civica: attività di supporto e accompagnamento svolte nell'istituto**

### **A - Le competenze che posso mettere a disposizione per sviluppare nella scuola:**

1. conoscenza della normativa e convinzione sul suo valore formativo
2. padronanza dei contenuti dei tre nuclei (o di uno o di due)
3. conoscenza e utilizzo di materiali e proposte didattiche elaborate da enti, esperti, ...
4. costruzione del curricolo per competenze di cittadinanza e di ed. civica
5. costruzione dei percorsi, dell'organizzazione e gestione degli insegnamenti
6. la definizione di obiettivi di apprendimento che riguardano i tre nuclei (o uno in particolare) e il profilo
7. elaborazione di UDA da realizzare nelle classi
8. elaborazione e utilizzo di strumenti di valutazione delle competenze
9. progettazione dei dipartimenti (quali in particolare)
10. coordinamento dei referenti di ed. civica delle classi (di un indirizzo della scuola in particolare)
11. elaborazione del patto di corresponsabilità
12. partecipazione dei ragazzi
13. partecipazione delle famiglie
14. collaborazioni con il territorio
15. revisione del Ptof : riconfigurazione progetti, inserimento di ed. civica nelle parti del SIDI ...
16. il monitoraggio delle attività

### **B – Il contesto della scuola: aspetti che possono essere valorizzati o che possono essere migliorati nelle attività di ed. civica**

- il mio ruolo nella scuola e il riconoscimento della mia possibilità di essere di aiuto
- rapporti di fiducia tra colleghi
- disponibilità e impegno di collaborazione
- interesse per l'ed. civica
- attenzione alla formazione delle competenze
- attenzione al coinvolgimento degli studenti
- attenzione al coinvolgimento delle famiglie

**C - Utilizzo della tabella per la progettazione del supporto**

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
Approfondire la mia preparazione																
Raccordo con la direzione/ figure di M. M.																
Collegio docenti																
Dipartimenti / coordinatori di dipartimento																
Docenti di indirizzo																
Gruppo di progettazione del Ptof/Niv																
Altri responsabili dell'ed. civica																
Referenti di ed. civica delle classi																
Consigli di classe 5°																
Studenti																
Genitori																
Interlocutori del territorio																
.....																

*Indicare nella tabella con X le attività in corrispondenza degli interlocutori coinvolti (in numero congruo in relazione alle priorità)*

Descrizione delle attività individuate ed eventuale indicazione di n. ore impiegate:

---



---



---



---



---



---



---